Settimanale

Data 29-04-2014

Pagina 131

Foglio 1



## Ferro, zinco e omega 3 PER CAPELLI PIÙ FORTI

La chioma è lo specchio di ciò che accade dentro di noi: variazioni ormonali e stagionali ne minacciano i bulbi. Con dieta e integratori si corre ai ripari

apelli a rischio dopo il ciclo, avvertono gli esperti. L'attenzione è puntata su sbalzi ormonali e variazioni biochimiche. «Nei giorni successivi al ciclo le donne tendono ad avere una carenza di ferro e di sali minerali, come selenio e zinco», spiega la dottoressa Magda Belmontesi, dermatologa e docente alla Scuola Superiore di Medicina Estetica Agorà di Milano. «Queste variazioni possono portare a una maggiore perdita di capelli, un problema da non sottovalutare soprattutto perché il fenomeno si ripete ogni mese, e per un determinato numero di giorni: ciò significa che le chiome con il tempo possono subire un danno davvero cumulativo e impoverirsi sfibrandosi. Tutto questo inoltre contribuisce a rendere più evidente la caduta fisiologica al cambio di stagione, quando la memoria antica del nostro corpo mette

in atto una specie di "muta"».

Il segreto di bellezza contro le insidie di sbalzi ormonali e cambio di stagione? «Nutrire il bulbo e non stressare le lunghezze. Un bulbo non trattato in maniera ottimale produrrà fusti fini, fragili e sfibrati». Correte ai ripari a tavola: le noci contengono acidi grassi e vitamina E per irrobustire la fibra, ma sono fondamentali anche ferro e zinco presenti nelle carni rosse, e gli omega 3 del pesce azzurro come aringhe e sardine. Un aiuto che arriva anche dagli integratori, che possono fornire un supporto in più quando la dieta non è equilibrata. Evitate di stressare eccessivamente le lunghezze in questi periodi: se sono secche e rovinate preferite shampoo non troppo schiumogeni, anche in olio, capaci di detergere lasciando intatto il mantello che riveste e protegge il fusto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**GENTE** 131



Codice abbonamento: C